

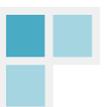
[maggio  
2011]

# Il lavoro interinale nel primo trimestre 2011 attraverso i Dati INAIL

## SINTESI

- Nel primo trimestre del 2011 il numero di lavoratori che hanno svolto almeno una missione di lavoro interinale (assicurati netti INAIL) è aumentato del 22,3% rispetto allo stesso periodo del 2010.
- L'analisi settoriale mostra una crescita sensibilmente superiore alla media dell'occupazione interinale, espressa in termini di unità lavorative a tempo pieno, nell'industria manifatturiera che mostra un incremento su base annua del 45%
- La dinamica dell'occupazione interinale per classi di età mostra come la ripresa del lavoro interinale abbia interessato soprattutto i lavoratori con almeno 24 anni di età insieme alle classi più anziane con almeno 40 anni. In maniera particolare la componente con almeno 40 anni di età sembra aver recuperato i livelli occupazionali perduti durante la crisi
- I nuovi ingressi interinali (i lavoratori che entrano per la prima volta negli archivi INAIL in qualità di interinali) mostrano un incremento del 26% su base annua. Il 52% dei nuovi ingressi ha un'età inferiore ai 25 anni mentre il 73% dei nuovi ingressi ha meno di 30 anni di età.
- Si conferma la maggiore crescita della componente maschile rispetto a quella femminile, con un incremento su base annua degli occupati maschi del 32% circa per gli uomini e del 12% per le donne.

Osservatorio nazionale EBITEMP -  
FORMATEMP



## Il risultato nel primo trimestre 2011

Nel primo trimestre del 2011 il **numero di lavoratori che hanno svolto almeno una missione di lavoro interinale** (assicurati netti INAIL) è **aumentato del 22,3%** rispetto allo stesso periodo del 2010. Rispetto al trimestre precedente l'incremento è del 2% circa (**tabella 1**).

Le **missioni avviate** nel primo trimestre del 2011 sono state oltre 281 mila, **con un incremento del 14%** rispetto allo stesso periodo del 2010. Il numero di equivalenti a tempo pieno aumenta nella misura del 25% su base annua. Ne consegue un **incremento della durata delle missioni** avviate nel primo trimestre 2011 che passa da 37,3 giornate a 41 giornate circa (+9,6%)

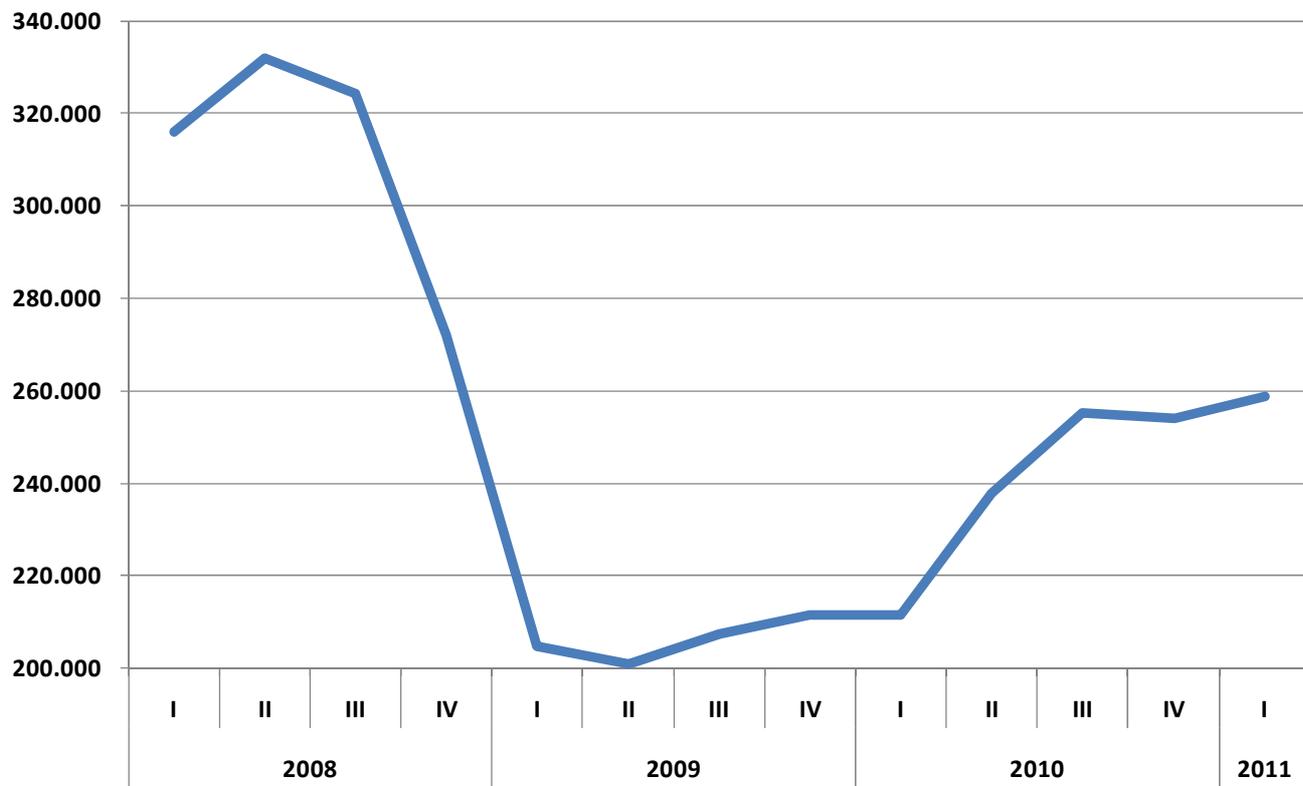
I **nuovi ingressi** interinali (i lavoratori che entrano per la prima volta negli archivi INAIL in qualità di interinali) mostrano un incremento del 26% su base annua. Nel primo trimestre del 2011 circa il 4% della domanda di occupazione interinale è stata soddisfatta ricorrendo a lavoratori alle prime esperienze lavorative. Il 52% dei nuovi ingressi ha un'età inferiore ai 25 anni mentre il 73% ha meno di 30 anni di età.

**Tabella 1 - Indicatori del lavoro interinale.**

	I trim. 2010	IV trim. 2010	I trim. 2011	Var. rispetto al I trim. 2010	Var. rispetto al IV trim. 2010
<b>Assicurati netti INAIL</b>	211.614	253.925	258.757	22,3%	1,9%
<b>Missioni Avviate</b>	246.509	258.066	281.441	14,2%	9,1%
<b>Cessazioni</b>	205.012	322.792	253.334	23,6%	-21,5%
<b>Equivalenti a tempo Pieno</b>	146.120	180.691	182.883	25,2%	1,2%
<b>Nuovi ingressi</b>	7.148	10.835	9.049	26,6%	-16,5%
<b>Durata missione (giornate retribuite)</b>	37,34	44,11	40,94	9,6%	-7,2%
<b>Tasso di ingresso (nuovi ingressi su assic. netti)</b>	3,4%	4,3%	3,5%	0,1%	-0,8%
<b>Saldo Avviamenti-Cessazioni</b>	41.497	-64.726	28.107	-32,3%	-
<b>In % delle missioni avviate</b>	16,8%	-25,1%	10,0%	-	-

**Osservatorio Nazionale**

**Figura 1 - Lavoratori interinali (assicurati netti INAIL)**



**Figura 2 - Lavoratori interinali (assicurati netti INAIL):  
variazioni tendenziali per trimestre**



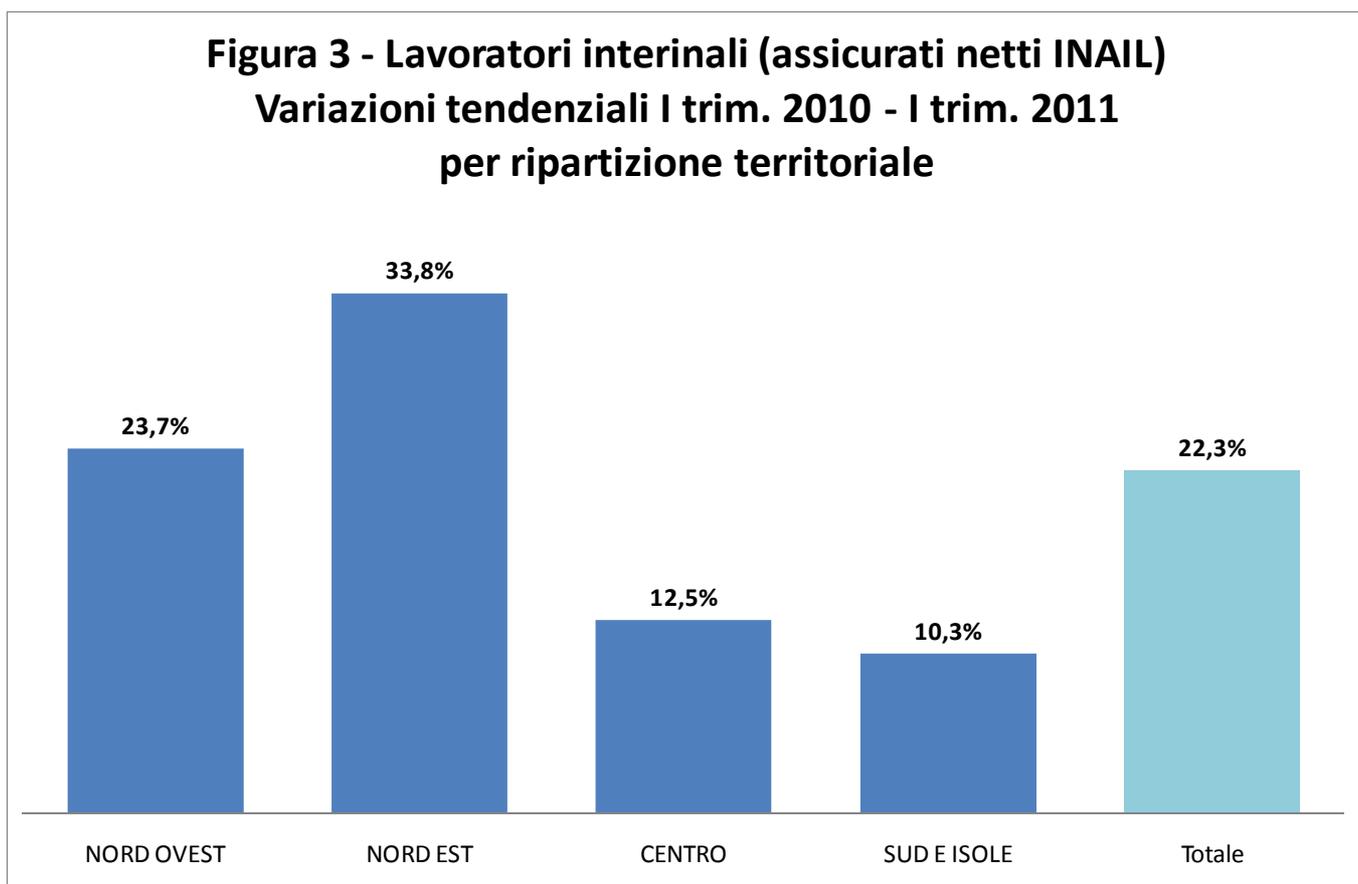
**Si conferma la maggiore crescita della componente maschile rispetto e quella femminile**, con un incremento su base annua degli occupati maschi del 32% circa per gli uomini e del 12% per le donne. La quota di donne sul totale di lavoratori interinali continua a diminuire passando al 44% nel primo trimestre 2011 contro il 48% del primo trimestre 2010.

Nel primo trimestre 2011 **la quota di lavoratori stranieri sul totale dell'occupazione interinale è pari al 22%**, contro il 21% del primo trimestre 2010.

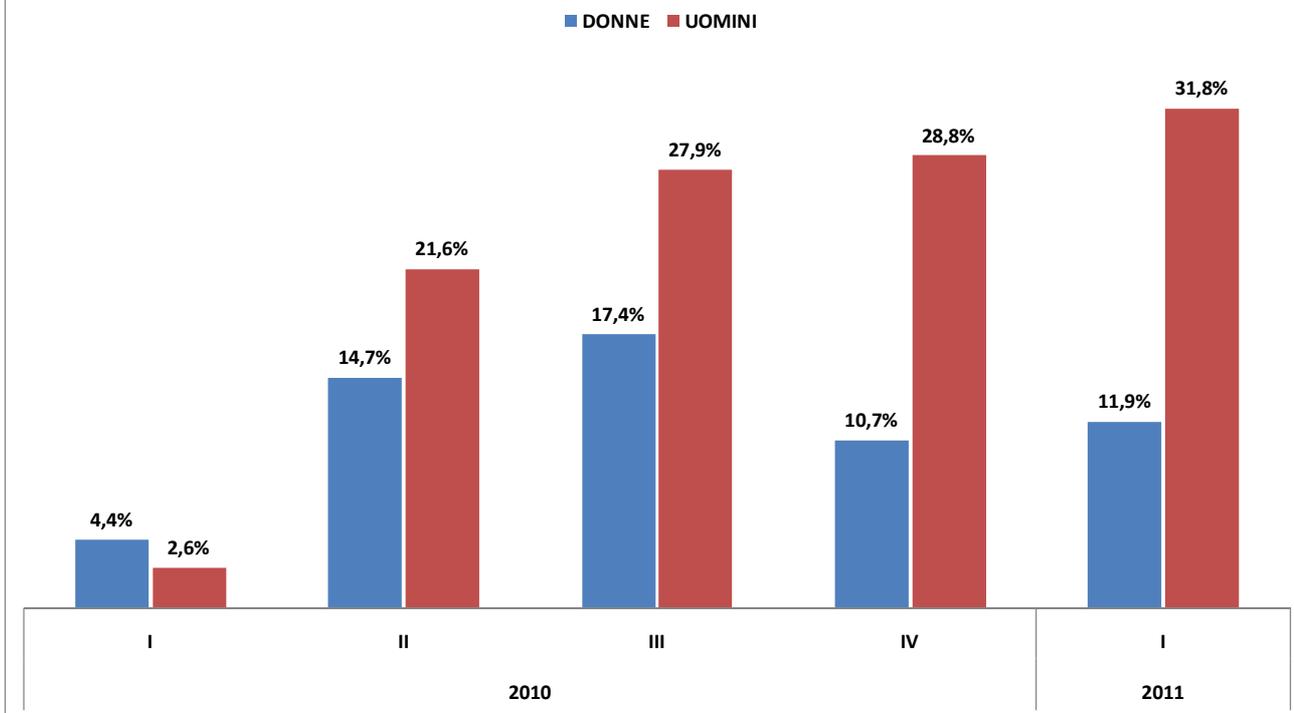
La dinamica dell'occupazione interinale per classi di età mostra come la ripresa del lavoro

interinale abbia interessato soprattutto i lavoratori con almeno 24 anni insieme alle classi più anziane con almeno 40 anni, che crescono con tassi superiori alla media e compresi fra il 27 e il 29% **(tabella 2)**. In maniera particolare la componente con almeno 40 anni di età sembra aver recuperato i livelli occupazionali perduti durante la crisi, raggiungendo e superando i livelli di occupazione del primo trimestre 2008 (figura 8). Sul totale degli interinali assicurati netti INAIL la quota di **interinali con 40 e più anni di età rappresenta il 26,5% nel primo trimestre del 2011, in aumento rispetto al 25% del primo trimestre del 2010.**

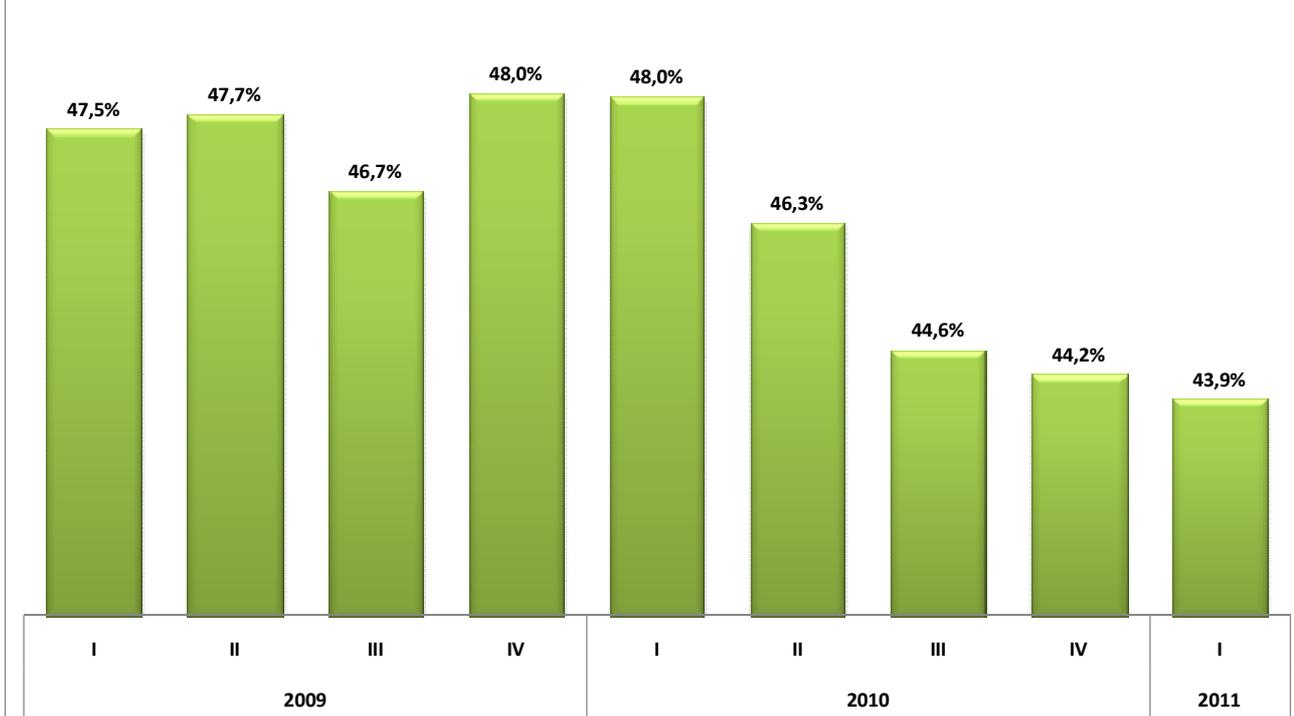
**Figura 3 - Lavoratori interinali (assicurati netti INAIL)  
Variazioni tendenziali I trim. 2010 - I trim. 2011  
per ripartizione territoriale**



**Figura 4 - Lavoratori interinali (assicurati netti INAIL), tassi di variazione tendenziale per genere**



**Figura 5 - Quota dell'occupazione interinale femminile sul totale**

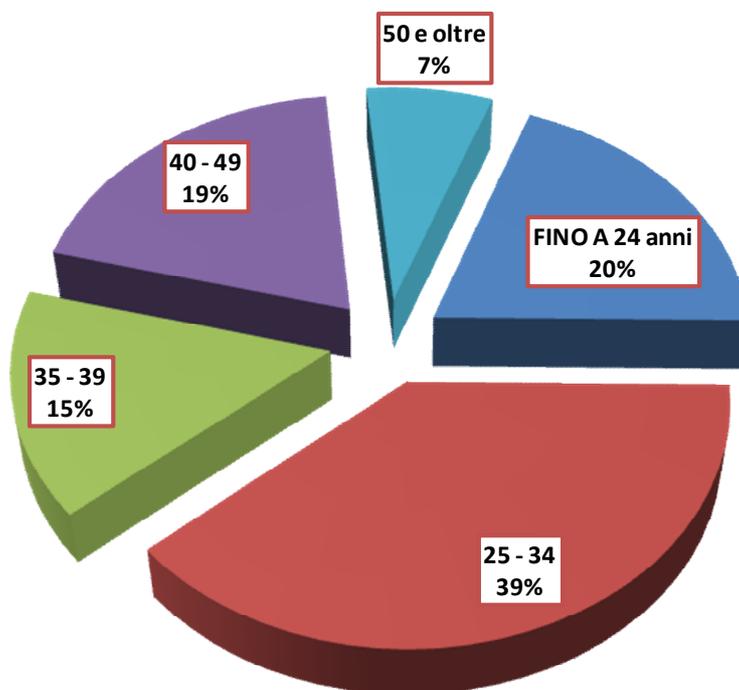


**Osservatorio Nazionale**

**Tabella 2 – Lavoratori interinali (assicurati netti INAIL) per classi di età, I trimestre 2010 e 2011 e variazioni tendenziali**

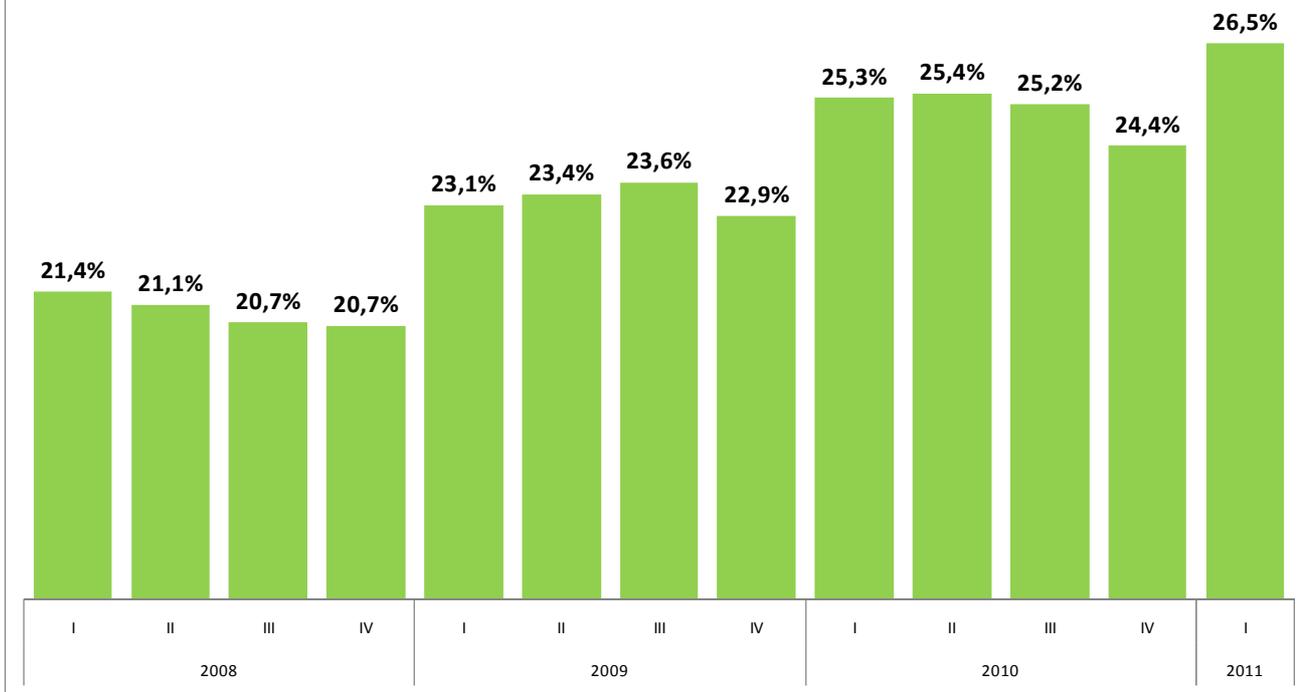
	I trim. 2010	I trim. 2011	Var. in %
<b>FINO A 24 anni</b>	39.956	50.803	27,1%
<b>25 - 34</b>	85.742	99.831	16,4%
<b>35 - 39</b>	32.281	39.597	22,7%
<b>40 - 49</b>	39.560	50.311	27,2%
<b>50 e oltre</b>	14.075	18.215	29,4%
<b>Totale</b>	<b>211.614</b>	<b>258.757</b>	<b>22,3%</b>

**Figura 6 - Distribuzione dei lavoratori interinali per classi di età, I trim. 2011**

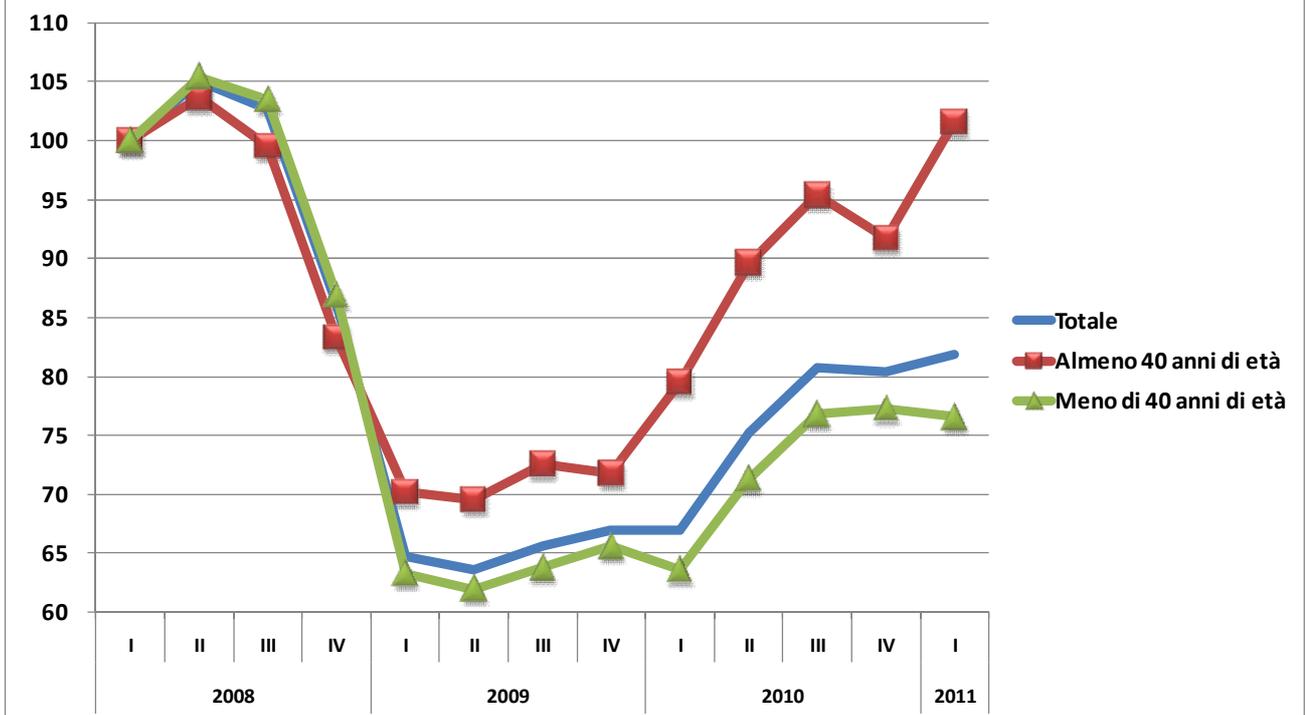


**Osservatorio Nazionale**

**Figura 7 - Quota degli occupati interinale con almeno 40 anni di età**



**Figura 8 - Lavoratori interinali con almeno 40 anni e con età inferiore. Numeri indice I trim. 2008 = 100**

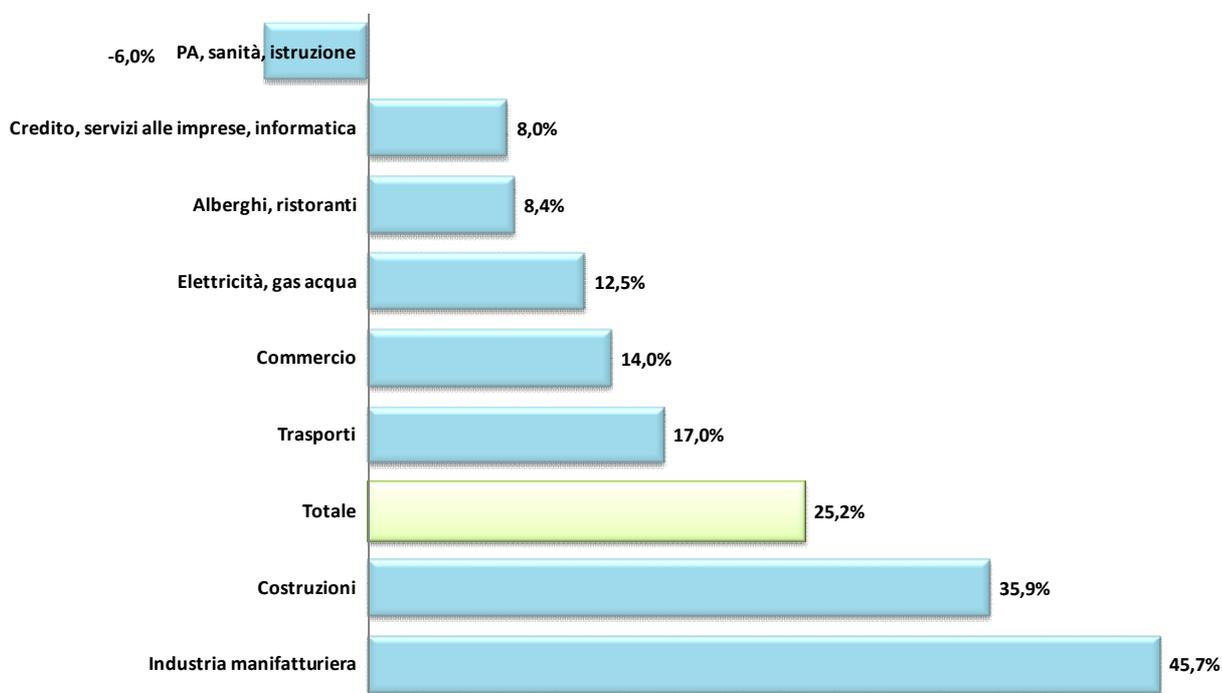


## L'analisi settoriale

L'analisi settoriale mostra una crescita sensibilmente superiore alla media dell'occupazione interinale, espressa in termini di unità lavorative a tempo pieno, **nell'industria manifatturiera che mostra un incremento su base annua del 45% circa, e delle costruzioni, con un incremento tendenziale prossimo al 36% (figura 9).** In particolare la

ripresa dell'industria manifatturiera appare trainata dal settore metalmeccanico, dalla concia e dal tessile e dal settore dell'elettricità. Segue a distanza, in termini di tasso di crescita il settore dei **Trasporti, con un tasso di crescita del 17%.**

**Figura 9 - Variazioni tendenziali dei lavoratori interinali a tempo pieno per settore produttivo, primo trimestre 2010-2011**



**Tabella 3 - Distribuzione dei lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per settore produttivo, I trim. 2010 e 2011**

	I trim. 2010	I trim. 2011	Differenza in punti %
Agricoltura, pesca, altri	0,4%	0,5%	0,1%
Alberghi, ristoranti	3,6%	3,1%	-0,5%
Commercio	11,5%	10,5%	-1,0%
Costruzioni	3,0%	3,2%	0,3%
Credito, servizi alle imprese, informatica	19,7%	17,0%	-2,7%
Elettricità, gas acqua	0,8%	0,7%	-0,1%
Industria manifatturiera	44,9%	52,3%	7,4%
Pubblica amministrazione, sanità, istruzione	13,0%	9,7%	-3,2%
Trasporti	3,1%	2,9%	-0,2%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	0,0%

**Tabella 4 - Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per settore economico. Confronto primo trimestre 2010 e 2011**

Settore economico	I trim. 2010	I trim. 2011	Var. in %
A AGRICOLTURA	243	282	<b>15,9%</b>
B PESCA	1	2	<b>104,1%</b>
C ESTRAZIONE DI MINERALI	148	169	<b>14,2%</b>
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	6.915	7.948	<b>14,9%</b>
DB INDUSTRIA TESSILE	2.867	4.364	<b>52,2%</b>
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1.621	2.624	<b>61,9%</b>
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	1.068	1.516	<b>42,0%</b>
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	3.339	4.054	<b>21,4%</b>
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	109	150	<b>37,7%</b>
DG INDUSTRIA CHIMICA	6.135	7.159	<b>16,7%</b>
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	6.230	8.929	<b>43,3%</b>
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	2.871	3.677	<b>28,1%</b>
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	11.335	18.955	<b>67,2%</b>
DK INDUSTRIA MECCANICA	6.798	13.014	<b>91,4%</b>
DL INDUSTRIA ELETTRICA	7.719	12.636	<b>63,7%</b>
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	5.603	6.490	<b>15,8%</b>
DN ALTRE INDUSTRIE	3.062	4.141	<b>35,2%</b>
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	1.198	1.348	<b>12,5%</b>
F COSTRUZIONI	4.319	5.867	<b>35,9%</b>
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	952	1.044	<b>9,7%</b>
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	6.434	8.044	<b>25,0%</b>
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	9.465	10.124	<b>7,0%</b>
H ALBERGHI E RISTORANTI	5.280	5.725	<b>8,4%</b>
I TRASPORTI	4.570	5.349	<b>17,0%</b>
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	3.873	3.365	<b>-13,1%</b>
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	24.882	27.699	<b>11,3%</b>
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5.539	4.768	<b>-13,9%</b>
M ISTRUZIONE	1.132	1.156	<b>2,1%</b>
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	5.512	4.994	<b>-9,4%</b>
O SERVIZI PUBBLICI	6.744	6.873	<b>1,9%</b>
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	13	3	<b>-74,8%</b>
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	144	412	<b>185,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>146.120</b>	<b>182.883</b>	<b>25,2%</b>

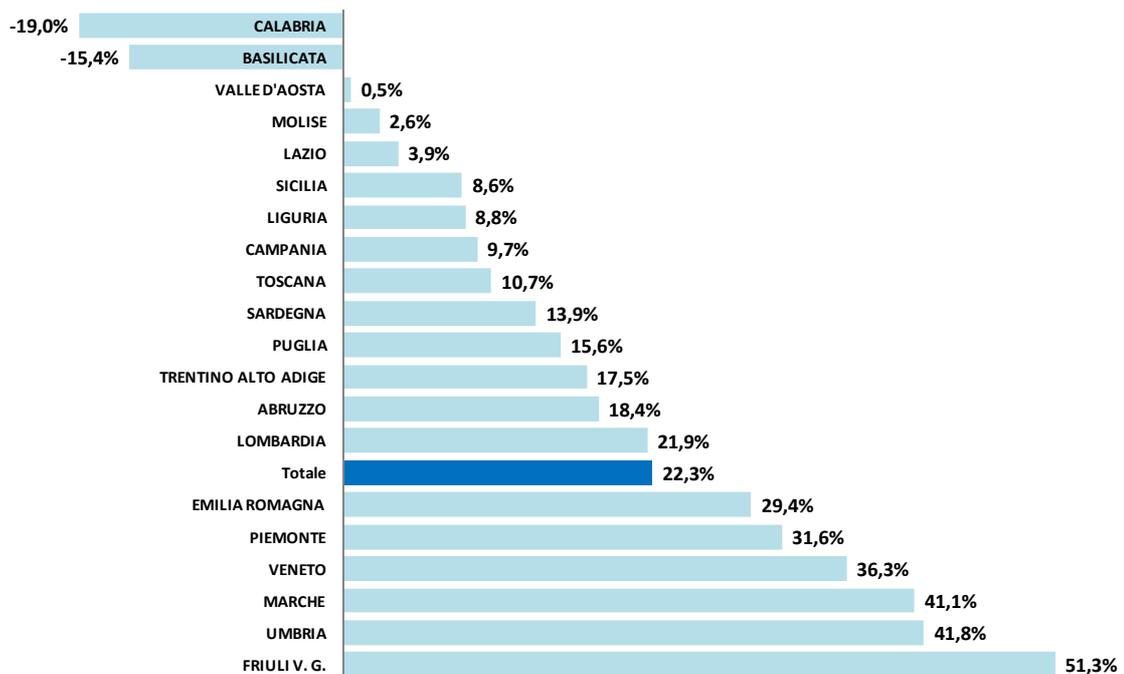
## Gli andamenti per Regione

**Gli andamenti tendenziali regionali** mostrano una crescita sostenuta nelle regioni del **Nord Est** e in particolare nel **Friuli (+51%)**, in **Veneto (+36,3%)** e in **Emilia Romagna (+29,4%)**. Fra le regioni con tassi di crescita superiori alla media vi sono anche il **Piemonte, le Marche e l'Umbria**. Nelle regioni del nord est la crescita è trainata dall'industria. Nel Friuli il numero di equivalenti a tempo pieno dell'industria

manifatturiera cresce a un tasso superiore all'80% su base annua, nel Veneto del 63% e nell'Emilia Romagna del 65% circa.

Una variazione negativa si riscontra soltanto in Calabria e in Basilicata.

**Figura 10 - Variazioni tendenziali per regione del numero di lavoratori interinali (assicurati netti INAIL), I trim 2010 - 2011**



Osservatorio Nazionale

**Tabella 5 - Occupati interinali (assicurati netti INAIL) per regione.**

	I trim 2010	I trim 2011	Var. %
<b>ABRUZZO</b>	7.158	8.474	18,4%
<b>BASILICATA</b>	1.229	1.040	-15,4%
<b>CALABRIA</b>	1.619	1.311	-19,0%
<b>CAMPANIA</b>	8.019	8.793	9,7%
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	21.296	27.557	29,4%
<b>FRIULI V. G.</b>	4.644	7.025	51,3%
<b>LAZIO</b>	18.873	19.618	3,9%
<b>LIGURIA</b>	4.010	4.362	8,8%
<b>LOMBARDIA</b>	63.169	77.001	21,9%
<b>MARCHE</b>	4.819	6.802	41,1%
<b>MOLISE</b>	693	711	2,6%
<b>PIEMONTE</b>	24.158	31.791	31,6%
<b>PUGLIA</b>	5.178	5.988	15,6%
<b>SARDEGNA</b>	3.100	3.530	13,9%
<b>SICILIA</b>	3.344	3.631	8,6%
<b>TOSCANA</b>	12.166	13.463	10,7%
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	2.818	3.312	17,5%
<b>UMBRIA</b>	1.544	2.190	41,8%
<b>VALLE D'AOSTA</b>	731	735	0,5%
<b>VENETO</b>	23.043	31.399	36,3%
<b>Totale</b>	<b>211.611</b>	<b>258.733</b>	<b>22,3%</b>

**Tabella 6 - Missioni di lavoro avviate per regione, I trim. 2010 - I trim. 2011**

	I trim. 2010	I trim. 2011	Var. in %
ABRUZZO	7.482	9.200	23,0%
BASILICATA	3.138	3.046	-2,9%
CALABRIA	1.091	1.141	4,6%
CAMPANIA	11.379	11.785	3,6%
EMILIA ROMAGNA	20.940	26.947	28,7%
FRIULI V. G.	4.272	6.153	44,0%
LAZIO	22.947	21.284	-7,2%
LIGURIA	3.609	3.850	6,7%
LOMBARDIA	75.790	83.851	10,6%
MARCHE	5.028	6.912	37,5%
MOLISE	475	497	4,6%
PIEMONTE	22.919	29.348	28,1%
PUGLIA	6.057	7.776	28,4%
SARDEGNA	1.913	3.206	67,6%
SICILIA	5.877	5.383	-8,4%
TOSCANA	13.122	13.153	0,2%
TRENTINO ALTO ADIGE	3.971	4.049	2,0%
UMBRIA	1.635	2.126	30,0%
VALLE D'AOSTA	660	1.234	87,0%
VENETO	34.204	40.483	18,4%
<b>Totale</b>	<b>246.509</b>	<b>281.424</b>	<b>14,2%</b>

**Tabella 7 - Equivalenti a tempo pieno per regione,  
I trimestre 2010 - 2011**

Descrizione Territorio	IV trim. 2009	IV trim. 2010	Totale complessivo
<b>ABRUZZO</b>	5.291	6.402	21,0%
<b>BASILICATA</b>	805	660	-18,0%
<b>CALABRIA</b>	1.224	1.002	-18,2%
<b>CAMPANIA</b>	5.685	6.439	13,3%
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	14.643	19.816	35,3%
<b>FRIULI V. G.</b>	3.120	4.944	58,5%
<b>LAZIO</b>	14.154	14.746	4,2%
<b>LIGURIA</b>	2.828	3.038	7,4%
<b>LOMBARDIA</b>	43.322	54.043	24,7%
<b>MARCHE</b>	3.346	4.761	42,3%
<b>MOLISE</b>	524	558	6,6%
<b>PIEMONTE</b>	17.167	22.948	33,7%
<b>PUGLIA</b>	3.679	4.111	11,8%
<b>SARDEGNA</b>	2.413	2.599	7,7%
<b>SICILIA</b>	2.344	2.502	6,7%
<b>TOSCANA</b>	8.391	9.406	12,1%
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	1.525	2.087	36,8%
<b>UMBRIA</b>	1.129	1.546	37,0%
<b>VALLE D'AOSTA</b>	559	606	8,5%
<b>VENETO</b>	13.959	20.638	47,8%
<b>Totale</b>	<b>146.107</b>	<b>182.852</b>	<b>25,1%</b>